

“ Nike “ (vittoria) !!!

Da ieri la Grecia , riportando una frase del mio amico Stefano Avanzini, ha il merito di avere insegnato ai popoli europei , oltre che la filosofia e la democrazia, anche cosa sia la dignità .

Nonostante una campagna internazionale di disinformazione e di ricatto , volta a terrorizzare l'elettorato greco , ieri sera cinque luglio 2015 , una data destinata a passare agli annali della Storia, la stragrande maggioranza dei greci ha detto “ Οχι ” (no) al programma di “ riforme “ che voleva imporre la cosiddetta troika come condizione per ricevere ulteriore liquidità .

Ricordiamo che con uno spregevole ricatto si cercava di fare accettare ad un governo liberamente eletto il taglio delle pensioni e degli stipendi degli statali , aumenti dell'IVA al 28% , giudicando invece insufficiente la proposta di Tsypras di aumentare il prelievo fiscale sul gioco di azzardo e sui redditi dei ceti più abbienti .

Subito dopo i primi risultati del referendum ,le dichiarazioni dei burocrati europei , rigorose vestali dell'austerità imposta dalla BCE e tutti nominati , erano nel contempo di smarrimento e di presagio di scenari apocalittici prossimi venturi .

Non capivano come mai un popolo avesse avuto l'ardire , di fronte a cotanto senno , di rifiutare tali “ soluzioni “ imposte, *inaudita altera parte* al grido “ lo chiede l'Europa “ , anche a Spagna , Portogallo ed Italia .

Ma la Grecia ha sperimentato con la sofferenza del proprio popolo la disastrosità di tutte le ricette imposte dalla troika e basate sull'austerità ed il rigore dei conti economici ricette che si sono rivelate del tutto fallimentari (ha perso il 25 % del PIL dal 2010) a causa della drammatica caduta della domanda interna che hanno generato .

Ancora meno benevoli sono state le dichiarazioni di una malmostosa Merckel, abituata al servilismo dei capi di governo europei ed in particolare di Matteo Renzi , che nella vicenda veste il ruolo di sempre ovverosia di fedele famiglia , quindi non avvezza a ricevere rifiuti , ha detto con burbanza che “ *i greci si schianteranno contro un muro* “, del tutto incredula che un popolo potesse opporre un diniego alla grande e virtuosa Germania .

Alla Grecia va anche il merito di aver fatto vedere al mondo intero come stanno veramente i fatti nella democraticissima Europa .

Il re è nudo , anche se tutti i corifei si affannano a dire il contrario , cioè che è vestito .

Tra questi ultimi possiamo annoverare i sicofanti del P.D. , ma anche “Repubblica” , “l'Espresso” sino ad arrivare al “ Manifesto “ , i quali ora come rimedio all' impasse chiedono che gli stati europei debbano cedere ulteriore sovranità (forse per essere meglio comandati dalla Germania).

Ieri sera c'è stata una vittoria . Una grande vittoria della democrazia . Ma la guerra continua .

Ebbene sì , perchè di guerra si tratta .

In Europa è in corso una guerra , molto simile alla prima guerra mondiale , così mirabilmente descritta nel film di Francesco Rosi “Uomini contro “ .

Sicuramente meno cruenta , ma non per questo meno feroce .

E' al contempo una guerra tra nazioni , gli stati del Nord contro quelli del Sud ed una lotta di classe , il grosso capitale contro il ceto medio e gli operai .

Nella prima guerra mondiale i soldati combattevano per le nazioni di cui indossavano la divisa, ma combattevano anche contro i propri ufficiali , esponenti delle classi egemoni , che li mandavano con indifferenza ed inutilmente al massacro contro il filo spinato ed i nidi di mitragliatrici .

Oggi abbiamo al posto delle mitragliatrici e del filo spinato, c'è la moneta unica , l'euro .

Solo esempio al mondo e nella storia dell'umanità di moneta che non ha alcun controllo politico e che si basa pertanto , sulla teoria macroeconomica liberista della scuola neoclassica austriaca (Von Haieck).

Il mercato è arbitro di tutto ed alloca al meglio le risorse !

La moneta appartiene alla BCE e non agli stati europei ed è svincolata da qualsiasi controllo politico (Germania esclusa, però).

Gli stati per finanziarsi devono chiedere i soldi alle banche !

Orbene , grazie al cambio fisso ed all'impossibilità di svalutare , abbiamo avuto l'indebitamento degli stati del sud , che si sono trovati ad avere una moneta molto forte , nei confronti di quelli del nord .

Ove non bastasse , l'euro è diventato anche strumento di governo dei popoli sovrani . Infatti , farsi concorrenza gli stati che aderiscono all'euro devono mantenere l'inflazione bassa e quindi deflazionare i salari comprimendoli e togliendo tutele sindacali , oltre ad avere una disoccupazione significativamente alta .

Nel contempo è proprio l'euro generatore della crisi, perchè se gli stati hanno bisogno dell'austerità per competere all'estero, l' austerità medesima abbatte i consumi interni e quindi dalla crisi economica l'Europa non esce più .

In questo modo si è trasferita ricchezza dai popoli mediterranei (Italia in primis) a quelli del nord Europa (guerra tra stati) e con l'austerità ed il “ vincolo esterno “ (lo vuole l'Europa) si sono conculcati i diritti dei lavoratori e si sta smantellando lo stato sociale , ignorando le Costituzioni (cessioni di sovranità e lotta di classe).

Questa guerra avviene nel silenzio complice dei più .

In tale ottica si inquadra la controriforma della scuola italiana , voluta da Matteo Renzi , ma prevista nel Fiscal Compact assieme al MES (Meccanismo europeo di stabilità) , ovviamente firmato dai nostri governanti senza avere alcun mandato politico a farlo .

Si vuole impedire che i nostri ragazzi possano capire effettivamente come stanno le cose e per questo si mettono sotto ricatto i docenti italiani , per impedire loro di aprire le menti al pensiero critico .

Quando ci hanno fatto entrare nell'euro qualcuno disse (Prodi) che , grazie alla moneta unica, avremmo lavorato un giorno in meno alla settimana e guadagnato come se avessimo lavorato un giorno in più . Nessuno però all'epoca ci spiegò che le crisi si sarebbero scaricate sul lavoro e che il nostro destino sarebbe stato ancillare a Francia e Germania . Allora come oggi erano i tecnici a comandare .

Grazie Grecia , anche per aver ridato il primato alla politica !

Raffaele SALOMONE MEGNA